

Culturaeculture.it
15 luglio 2013

Pagina 1 di 5



Il “Festival della mente” edizione 2013

DI
ROMINA CAPONE
– 15 LUGLIO 2013 POSTATO IN: EVENTI&SPETTACOLI



Il Festival della Mente compie dieci anni; **Sarzana, 30 agosto – 1 settembre 2013**. Il primo festival in Europa dedicato alla creatività e ai processi creativi, progetto e direzione di **Giulia Cogoli**, promosso dalla **Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia** e dal **Comune di Sarzana** taglia quest'anno il traguardo della decima edizione. La storia del festival inizia nel 2004 come un progetto di approfondimento e condivisione culturale, coltivato e cresciuto costantemente sino ad oggi: la manifestazione in questi dieci anni ha proposto **650 incontri**, ha coinvolto complessivamente **500 relatori** e oltre **4.000 ragazzi** volontari, con un successo di pubblico sempre maggiore. In nove edizioni ha registrato circa **300.000 presenze**. Il festival si propone come un crocevia tra sapere umanistico e scientifico attraverso riflessioni intellettuali e artistiche sul tema dei processi creativi: **90 fra conferenze, spettacoli e workshop** realizzati appositamente da alcuni dei più significativi pensatori italiani e stranieri.

La direzione- «Il desiderio e la necessità di conoscenza e di condivisione è quanto ci ha guidato dal 2004, ed anche quest'anno ci siamo impegnati a costruire un programma che speriamo originale e stimolante, sempre basato sulla qualità, a partire dai relatori; vorremmo infatti che quello iniziato dieci anni fa fosse un dialogo costante, in continuo aggiornamento e rinnovamento fra relatori e pubblico» Giulia Cogoli, firma il programma sin dalla prima edizione

Culturaeculture.it
15 luglio 2013

Pagina 2 di 5



Il programma- Apre la manifestazione la lectio magistralis di **Guido Rossi**, La responsabilità delle idee nel bene e nel male, nella quale il giurista riflette sulle idee quali vere responsabili, nella storia dell'umanità, delle vicende positive o negative, felici o tragiche, della vita dell'uomo e delle comunità.

Conoscenza, crescita e futuro- Lo scrittore **Paolo Giordano** si interroga su quello che **Joseph Conrad** definiva *l'attraversamento della linea d'ombra*, cioè l'ingresso nella fase della vita che segue l'adolescenza – e che, forse, ne è la propaggine estrema. Secondo lo scrittore e saggista **Emanuele Trevi** tutte le epoche sono accomunate da un sentimento di insufficienza, come se il semplice nascere non bastasse a rendere un uomo protagonista del suo divenire. Si sviluppa quindi l'aspirazione a una seconda nascita, *il viaggio iniziatico*, una rivoluzione interiore radicale. L'esperto di comunicazione e media **Carlo Freccero** riflette su un tema di stringente attualità: la televisione ha ucciso creatività e cultura? O, al contrario, ogni medium crea un'intelligenza nuova, un nuovo modo di vedere, di sentire, di rappresentare lo spazio? La conoscenza dei bambini è sempre imperfetta, perché non arriva – a differenza di quella dell'adulto – a un sapere concluso, ma è fatta di stupore, desiderio e movimento febbrile del pensiero. Eppure, come sostiene la saggista **Gabriella Caramore**, questa sapienza imperfetta è l'unica che tutte le grandi tradizioni religiose e filosofiche hanno additato come vera. Chi, oggi, pur avendo più di sessant'anni, non si definisce giovane? Chi sono e dove sono realmente i giovani? Queste le domande che si pone il politologo **Ilvo Diamanti**: il futuro si è così dissolto che non c'è più tensione verso qualcosa di nuovo, ma solo il sogno fittizio che tutto possa avvenire nel presente. Ritratto di un paese e di un popolo schiacciato dal tempo che abbiamo fermato. Più gli Europei si sentiranno sicuri e riconosciuti nella dignità delle loro nazioni, meno si chiuderanno a riccio nel loro stato e difenderanno i valori europei nel mondo. È in questa Europa *“cosmopolitica”*, in cui le persone hanno radici e ali, che **Ulrich Beck** vorrebbe vivere. Lo storico dell'alimentazione **Massimo Montanari** propone una riflessione sul cibo al tempo della crisi: *piacere e fame; cucina ed economia; convivialità e ambiente; spreco e utilizzo delle risorse.*

Culturaeculture.it
15 luglio 2013

Pagina 3 di 5



Erri De Luca al Festival Della Mente di Sarzana

Filosofia e psicoanalisi- La psicoanalista **Alessandra Lemma** ci spiega che l'ansia per il proprio aspetto, la funzione psicologica della chirurgia estetica e del tatuaggio, il disturbo di dismorfismo corporeo sono elementi sempre più ricorrenti nella società dell'apparire e della corporeità. La filosofa **Nicla Vassallo** si oppone al concetto standardizzato e assoluto de "la donna", un'essenza femminile dentro cui forzare a ogni costo le troppe differenze e varietà tra donne, per negarle o renderle inspiegabili, in nome di questa nostra invenzione. Al contrario è necessario saper esplorare la propria singolarità e creatività. Per alcune persone la bellezza è legata alla soggettività del gusto individuale, per altre, invece, bello è ciò che corrisponde a parametri che possono essere definiti in termini oggettivi. Nel tentativo di uscire da queste antinomie, il filosofo **Umberto Curi** esamina i modi in cui era concepita la bellezza alle origini della tradizione culturale dell'Occidente. Il confronto tra un teologo e un filosofo sul rapporto tra creatività e amore: secondo il priore **Enzo Bianchi**, l'amore è "una fiamma divina", fonte di vita e creatività, mentre questo rapporto non è sempre semplice per il filosofo **Massimo Cacciari**, che si interroga su come trovare nella passione l'humus per la creatività della mente. Siamo eredi o creativi? Il saggista **Stefano Bartezzaghi** e lo psicoanalista **Massimo Recalcati** dialogano su tradizione e innovazione.

La scienza- Il neuroscienziato **Stefano Cappa** e il fotografo **Ferdinando Scianna** si confrontano sul tema della memoria e fotografia e su come entrambe non restino immobili, ma si trasformino nella percezione di ciascuno in continuazione. Il farmacologo **Silvio Garattini** osserva che l'aspettativa di vita, grazie alla ricerca, sta crescendo significativamente, gli anziani aumentano e i giovani diminuiscono. Il problema dell'invecchiamento cerebrale sarà la vera questione del terzo millennio; per invecchiare bene dobbiamo affidarci alla ricerca scientifica, a un'adeguata preparazione socio-sanitaria e una giusta prevenzione. Tre gli appuntamenti scientifici al tramonto sugli spalti della fortezza medicea dedicati al tema "Cosa cambierà il nostro futuro": l'intelligenza artificiale per il matematico e logico **Piergiorgio Odifreddi**; il cervello che ci difende, in un intreccio di genetica ed epigenetica, per il neuroscienziato **Gianvito Martino**; il "cervello segreto", ovvero la regione cerebrale che si attiva quando il cervello è a riposo, per il genetista **Edoardo Boncinelli**.



Ironia, empatia e paura- **Lella Costa** spiega come l'ironia sia un costante tentativo di libertà di pensiero, di onestà intellettuale, l'antidoto a ogni forma di assolutismo e integralismo. L'ironia è un metodo di interpretazione del mondo che consiste nell'essere capaci di modificare prospettiva e punto di vista. Lo scrittore inglese **Jonathan Coe** e lo psicologo **Massimo Cirri** dialogano sul *sense of humour* come strumento di analisi e chiave interpretativa del mondo. L'empatia ormai è uscita dai dipartimenti di filosofia e dai laboratori dei neuroscienziati per assumere un decisivo ruolo etico-politico: la filosofa **Laura Boella** ci spiega come gli aspetti centrali della crisi contemporanea – degrado ambientale, trionfo dell'avidità e della corruzione, perdita dei legami sociali – possono essere superati solo con il riconoscimento dell'altro, la cura e la solidarietà. Il criminologo **Adolfo Ceretti** e **Massimo Cirri** leggono il presente esaminando le paure vecchie e nuove. Oggi la paura della violenza emerge dalla consapevolezza della perdita di centralità dello Stato e spesso le paure sono coltivate per dirigere la costruzione del consenso politico.

Creatività ed arte- Qual è il rapporto tra arte e filosofia? Sono rivali o alleate nella ricerca della verità? O sono verità loro stesse? Il filosofo **Bernard-Henri Lévy** analizza rivalità e alleanze tra pittura e filosofia rifacendosi alla celebre condanna che **Platone** fece dell'arte, imitazione della realtà, sensibile a sua volta di imitazione del mondo delle idee. Gli storici dell'arte **Giovanni Agosti** e **Jacopo Stoppa** conducono una riflessione sulle convenzioni che regolano la produzione culturale nell'ampio mondo dei musei e delle mostre nell'Italia della crisi economica, tra eccessi ed euforie.

La storica dell'arte **Cristina Baldacci** e il filosofo **Andrea Pinotti** dialogano sulla "archiviomania", il bisogno individuale e collettivo di accumulare e collezionare nell'arte contemporanea; un nuovo genere per ripensare le tradizionali forme di catalogazione: atlante-mappa, ciberspazio, indice-lista, *Wunderkammer*, database.

«Nessun giorno senza prendere la matita in mano e tracciare una linea...» **Antonio Marras**, in un dialogo con la critica d'arte **Francesca Alfano Miglietti**, racconta come per lui la moda sia il legame con altri linguaggi, un nuovo alfabeto che può comunicare con essi. Chi avrebbe mai immaginato che, in un mondo sempre più dominato dalla tecnologia, esista ancora il mestiere del calligrafo? **Luca Barcellona** ci mostra come la scrittura possa essere una forma d'arte. Lo scrittore **Nicola Gardini** tratta il tema della "lacuna", ancora inesplorato in letteratura: da **Omero** a **Primo Levi**, da **Dante** a **Virginia Woolf**, la letteratura non è fatta solo di parole e affermazioni, ma anche di silenzi, e questi silenzi parlano. La poetessa **Chandra Livia Candiani** propone un percorso tra poesia e meditazione, "vie notturne", poco decifrabili dalla sola ragione, eppure nette, essenziali; un tempo condiviso per sperimentare insieme, per non temere il vuoto, ma riconoscerlo come spazio. Il saggista e romanziere **Tim Parks** analizza il ruolo della creatività con riferimento ai grandi scrittori della letteratura europea, e propone un modo nuovo e intrigante per pensare al rapporto tra un'opera, la nostra vita e quella di chi l'ha scritta.

Culturaeculture.it
15 luglio 2013

Pagina 5 di 5



Marco Bianchi al Festival Della Mente

Spettacoli- Nel centesimo anniversario dell'inizio della pubblicazione de **À la Recherche du temps perdu** – *Alla ricerca del tempo perduto*, l'attore **Sandro Lombardi** omaggia il genio letterario di **Proust** con una lettura di alcune pagine del suo capolavoro. Il pianista **Ramin Bahrami** propone *Viaggio in Italia*. Grand Tour musicale con **Bach** e **Scarlatti**, un viaggio sotto forma di concerto attraverso le sorprese e le meraviglie del Settecento musicale italiano visto con gli occhi del più illustre compositore di tutti i tempi, **Johann Sebastian Bach**, e quelli del suo bizzarro, geniale ed estroverso collega napoletano, **Domenico Scarlatti**.

"*Cantami una poesia*" un appuntamento speciale per celebrare il decennale: un recital musicale dei fratelli **Toni** e **Peppe Servillo**, che cantano, recitano canzoni e poesie accompagnati dal **Solis String Quartet**.

Il coreografo e danzatore **Virgilio Sieni** mette in scena una riflessione sulla *Resistenza*; sul palco anche ex partigiani, protagonisti con lui dello spettacolo *Di fronte agli occhi degli altri*.

L'attore e autore **Alessandro Bergonzoni**, torna al festival per continuare l'esilarante dialogo con il pubblico, iniziato dieci anni fa, sul tema della creatività: *No al genocidio! (Dall'estro al creame)*.

Chiude le tre serate del festival lo storico **Alessandro Barbero** con la trilogia *Medioevo da non credere: la paura dell'anno Mille, lo ius primae noctis e la terra piatta*.

Per info e prenotazioni: www.festivaldellamente.it

Romina Capone